

Naldo Maestrini: veterinario, professore di Patologia aviare, storico della veterinaria e bibliofilo. Figlio di Giocondo, operaio stracciatore nell'allora fiorense mondo tessile pratese, e di Angela Trentini. Fano Adriano (TE) 26 febbraio 1941, Bologna 7 luglio 1994. Celibe.

Istruzione: All'età di cinque anni si trasferì con la famiglia da Fano Adriano, dove il padre era andato per motivi di lavoro, a Vernio (PO), paese di origine paterna, dove compì gli studi primari per poi frequentare il liceo classico Cicognini, prestigiosa istituzione scolastica pratese. A Prato rimase per tre anni e quindi, a seguito di un nuovo trasferimento della famiglia, concluse gli studi liceali presso il liceo Galvani di Bologna. Nella città felsinea si iscrisse alla facoltà di Veterinaria e dopo un proficuo internato presso l'istituto di Anatomia Patologica diretto da Luigi Montroni, figura questa che rimarrà un punto cardine nella sua formazione culturale, si laureò il 18 febbraio 1967.

Il 30 marzo del 1971 conseguì presso la stessa università la specializzazione in Patologia aviare, con Gianluigi Quaglio che sarà la costante guida nel percorso scientifico e accademico di Maestrini.



Carriera: Poco dopo la laurea, Maestrini vinse una borsa di studio presso la cattedra di Patologia aviare dell'Università di Bologna, istituita, prima in Italia, nel 1967 per il lungimirante impegno di Luigi Montroni: così il 1° gennaio 1968 iniziò la sua brillante carriera universitaria. Il 16 febbraio dell'anno successivo fu nominato assistente incaricato ed il 16 dicembre, del medesimo anno, assistente ordinario. Professore incaricato di Patologia aviare dal 1° novembre del 1971 fu stabilizzato il 1° novembre del 1974. Dal 23 dicembre 1982 al 2 giugno 1986 lo troviamo presso lo stesso istituto come professore associato e quindi professore straordinario dal 3 giugno 1986 al 2 giugno 1989; in ultimo professore ordinario dal 3 giugno 1989. Dal 1° novembre 1986 successe a Sandro Govoni nella direzione dell'Istituto di Patologia Aviare, incarico che mantenne fino alla prematura morte.

Contributi: L'interesse di Maestrini per la patologia aviare nasce all'inizio della sua carriera e possiamo dire che segue l'evolversi di una disciplina nuova sorta per le mutate esigenze zootecniche legate alla "industrializzazione" degli allevamenti avicoli. La volontà di affrontare ed impegnarsi in una materia così nuova, e al tempo originale, offre la dimensione della curiosità scientifica e della solidità professionale del Maestrini che sceglie subito un campo dove l'evoluzione tecnologica chiamava il veterinario ad un impegno che non era supportato da una produzione scientifica significativa e dove si affacciavano concetti assolutamente nuovi e sconosciuti come quello della "patologia di massa".

L'interesse del Maestrini nel settore fu a tutto campo sebbene il ricordo delle campagne toscane della sua giovinezza, lo condussero, soprattutto nella fase della maturità professionale, ad un interesse particolare per la l'avifauna tale da proporlo fra i maggiori esperti del settore.

Oltre gli innegabili meriti scientifici Maestrini ha certamente lasciato una traccia importante nel percorso della veterinaria italiana per il suo interesse per la storia della Medicina veterinaria e per la sua passione di bibliofilo. L'interesse del Maestrini per la storia della veterinaria nacque da quando, studente, trovò su una bancherella di libri usati "*La medicina veterinaria in Italia dal XVIII al XX secolo*" piccola pubblicazione di Sebastiano Paltrinieri. L'illuminante ritrovamento aprì la strada alla sua appassionata ricerca che trovò, con gli anni, una perfetta sintesi nella collaborazione con Alba Veggetti. Proprio questa stretta collaborazione, matrice di studi che hanno offerto nuova luce sullo sviluppo della Medicina veterinaria italiana, è stata alla base di una serie di iniziative che hanno visto Maestrini e Veggetti, protagonisti. Insieme sono stati alla base del rilancio in Italia dell'interesse e dello studio della storia della veterinaria in una realtà dove anche l'insegnamento universitario della materia era stato ed è tuttora abbandonato. Fu, tra l'altro, co-fondatore della Sezione di Storia della Medicina Veterinaria in seno al CISO (Centro Italiano di Storia Ospitaliera).

La passione bibliofila condusse Maestrini a raccogliere una rara e, per molti aspetti, unica collezione di antiche e rare opere di veterinaria che dopo la sua morte, e certamente nel rispetto di un suo volere, sono state donate dalla famiglia alla biblioteca di veterinaria G.B. Ercolani di Bologna dove la sua tanto amata “Biblioteca antiquaria di Veterinaria”, costituisce un *corpus* a lui dedicato oggi disponibile per la consultazione degli studiosi e degli appassionati della materia.

Pubblicazioni: tra le numerosissime pubblicazioni, a sottolineare i molteplici interessi scientifici e culturali, si segnalano i seguenti articoli, ivi compresi alcuni relativi alla storia della veterinaria, pubblicati su riviste di settore e o comunicate in ambiti congressuali. *Su di un focolaio di distortatosi tracheale in anatre domestiche*. IX Congresso della Società Italiana di Parassitologia, Ravenna 30 marzo – 1° aprile 1978. *Considerazioni sulle forme morbose della avifauna allevata intensivamente a scopo venatorio, riscontrate presso l'Istituto di Patologia aviare di Bologna nel periodo 1-8-1976 / 31-8-1978*. La Clinica Vet. 102, 309, 1979. *Nutritional pathology in modern poultry rearing*. 6th European Poultry Conference of the W.P.S.A., Hamburg, September 1980. *Problemi sanitari attuali e in prospettiva dell'allevamento avicolo italiano*. Rivista Avicoltura, 50 (11), 23, 1981. *Micoplasmosi aviarie: nuove acquisizioni sui meccanismi patogenetici*. Selezione Veterinaria 24, 1127, 1983. *Profilassi vaccinale della malattia di Newcastle*. Zootecnica International 8, 42, 1985. *Ispezione e patologia del pollame al macello*. Rivista di Avicoltura, 60 (11), 13, 1991. *Epatopatia del pollo da carne come reperto ispettivo al macello*. Atti del 30° Convegno della Società Italiana di Patologia Aviare (S.I.P.A.), Forlì 11-12 settembre, 1991 in Zootecnica International, 3(2) Supplemento, 84, 1992. La visita *ante mortem* negli allevamenti avicoli. Rivista di Avicoltura, 62 (9), 33, 1993.

G.B. Ercolani: *aggiunte, note e correzioni autografe al II volume di “Ricerche storico-analitiche sugli scrittori di Veterinaria”*. Il Nuovo Progr. Vet. 35, 385, 1980. *La patologia aviare negli ultimi cinquant'anni*. Rivista di Avicoltura 51, (III Suppl.), 45, 1982. *L'insegnamento della veterinaria nell'Università di Bologna*. In “La pratica della veterinaria nella cultura dell'Emilia Romagna e l'insegnamento nell'Università di Bologna” BO, 1984, pp. 145-264. *Francesco Lombardi (1815-1887) Maestro di Clinica Chirurgica Veterinaria della Scuola di Parma: scritti inediti*. Obiettivi & Documenti Veterinari, 7, 50, 1986. *Da Scuola a Facoltà: l'impegno civile e la crescita scientifica della medicina veterinaria a Bologna dall'Unità alla prima metà del XX secolo*. In Lo Studio e la città, Bologna 1888-1898, Nuova Alfa Edit., 386, 1987. *La veterinaria italiana dalla fondazione delle scuole allo stato unitario. Da pratica empirica a scienza basilare per il progresso dell'economia e la salvaguardia della salute pubblica*. Atti del Convegno sulla storia della Medicina Veterinaria, Reggio Emilia, 18 - 19 ottobre 1990. Ed. Bertani & C, Cavriago (RE), 29, 1991. *Note storiche sull'insegnamento della Medicina Veterinaria nell'Università di Bologna*. “La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna” Bologna 1994.

Da segnalare inoltre il volume *L'insegnamento della Medicina veterinaria nell'Università di Bologna (1783/84 – 2000) The teaching of veterinary medicine at the University of Bologna (1783/84 – 2000)*. Bononia University Press, Bologna, 2004. Curato ed ampliato da Alba Veggetti a vent'anni dall'edizione della prima edizione che terminava la trattazione della storia della Scuola veterinaria bolognese agli Anni Trenta del secolo scorso.

Premi e onorificenze: componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Patologia aviare Maestrini ha fatto parte del gruppo di lavoro n. 7 (igiene e patologia) della Federazione Europea della World's Poultry Science Association. In qualità di esperto della patologia della selvaggina ha rappresentato l'Italia in seno al Conseil International de la Chasse et de la Conservation du Gibier. A lui è dedicato il fondo omonimo di antichi testi veterinari conservato presso la biblioteca di Centralizzata G. B. Ercolani della facoltà di Medicina veterinaria di Bologna.

Bibliografia e necrologi: Biblioteca Centralizzata di Medicina veterinaria “G.B. Ercolani”, Università di Bologna, Fondo Antico Maestrini, http://veterinaria.sba.unibo.it/risorse/files/fondo-antico-maestrini/at_download/file/Fondo%20Antico%20Maestrini.pdf

Università di Bologna, Commemorazione, <https://www.unibo.it/annuari/annu9495/files/c4p1sp6.htm> (ultimo accesso 24 giugno 2020).

A. Veggetti, La “Monomania bibliografica veterinaria” di Giovan Battista Ercolani - *Comunicazione in memoria di Naldo Maestrini*, C. Maddaloni (a cura) ristampa degli Atti II Convengo nazionale di Storia della Medicina Veterinaria - Reggio Emilia 25-26 marzo 1995, Brescia, 2011.

AA. VV. Naldo Maestrini. Incontro commemorativo - Sant’Ippolito di Vernio 10 maggio 1997, Prato, 1998.

A. Veggetti e M. Mazzucchi, *Il fondo antico Naldo Maestrini della Biblioteca Centralizzata Giovan Battista Ercolani della Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Università di Bologna*, Annali di Storia delle Università Italiane, 8, 2004, p. 359-363.

Luca Canti e Lia Brunori